

Nella casa di N., compagna d'infanzia

*Il vento è un aspro vento di quaresima
geme dentro le crepe, sotto gli usci,
sibila nelle stanze invase, e fugge;
fuori lacera brano a brano i nastri
delle stelle filanti, se qualcuna
impigliata nei fili fiotta e vibra,
l'incalza, la rapisce nella briga.*

*Io sono qui, persona in una stanza,
uomo nel fondo di una casa, ascolto
lo stridere che fa la fiamma, il cuore
che accelera i suoi moti, siedo, attendo.
Tu dove sei? sparita anche la traccia...
Se guardo qui la furia e se più oltre
l'erba, la povertà grigia dei monti.*

MARIO LUZI

Acque cristiane...

*Acque cristiane, e voi, campi
solcati nei luoghi dove un vivido
grido sul grano e i mandorli riaccesi
al sole ha nome giorno,
perduto il vostro senso, entro
in me, nell'utero deserto.
E lì atterrito vi ritrovo,
acque, campi: null'altro?
La barca ebbra affonda... Tra crolli
d'acque e immense lontananze,
io non voglio esser uomo... E griderò
ancora in tempo: io non so più parlare?
Ride il grano i suoi tetri riflessi
e sul vergine verde ha vecchi ardori
la cera dei mandorli scarlatti.*

PIER PAOLO PASOLINI